

SETTIMANA

ATTUALITÀ PASTORALE

Numero: 40

Data: 16 novembre 2014

Pagina: 15



LIBRI

HERITIER P., *La dignità disabile. Estetica giuridica del dono e dello scambio*, EDB, Bologna 2014, pp. 144, € 12.50.

Da dove deriva l'obbligo di obbedire alla legge? Il volume affronta l'annosa questione del fondamento del diritto positivo, partendo da una constatazione: l'ambito del giuridico non può essere esclusivamente quello – certo e scritto – dell'oggettività apparentemente neutrale della scienza. Esiste anche un irrinunciabile piano estetico e rituale, perché il "senso di giustizia" rimanda a qualcosa di intimamente soggettivo. Con queste premesse, l'autore ravvisa nel principio della "dignità dell'uomo" il fondamento antropologico del giuridico, che il diritto stesso è chiamato a tutelare: una "dignità disabile" perché, «se ciascuno è degno, ciascuno è anche, al tempo stesso disabile», ovvero inserito in una dimensione propria della finitezza umana che non risponde alla logica del mero "prezzo", ma che ricomprende anche l'affectio e la relazione. Accostata al tema della dignità, la nozione di "giustizia" si arricchisce di un'accezione inedita: quella della "reciprocità" e dello "scambio", iconograficamente rappresentata dalla danza delle Grazie, espressione della circolarità continua dei benefici. Il libro si segnala per la ricchezza delle citazioni e per la loro incessante connessione sistematica. Da leggere con matita e taccuino a fianco. (G. Cella)